



Riunione del 4 febbraio 2019

Anno Rotariano 2018-2019

Presidente Internazionale: **Barry Rassin**

Distretto 2050 Governatore: **Renato Rizzini**

Assistente Governatore Gruppo Ticino: **Massimiliano Pini**

www.rotary.org/it

www.rotary2050.org

Presidente: **Franco Corbella**

Vice Presidente: **Giuseppina Majani** - Presidente Eletto: **Gabriele Rossetti** - Past President: **Loretta Bersani**

Segretario: **Luigi Mocchi** - Tesoriere: **Sergio Gennaccari** - Prefetto: **Aldo Trabatti**

Consiglieri: **Andrea Conti** – **Maria Nicolina Galati** – **Roberto Garrisi** – **Laura Madonia**

Riunioni rotariane: presso il **Collegio Castiglioni Brugnatelli** in Pavia, via S. Martino, 18

- Conviviali: il 1° e 3° lunedì, ore 20,00

- Non conviviali: il 2° e 4° lunedì, ore 21,00

CAMINETTO – Avv. Emilio Girino:

Il vero debito dei Paesi UE: molti lo sanno, pochi lo dicono

PRESENZE

Soci presenti: Bersani, Bonomi, Borlotti, Brogna, Cabrini, Casa, Conti, Corbella, Diani, Evangelisti, Farnè, Gatti, Gennaccari, Magnanelli, Majani, Mocchi, Pasquarelli, Repposi, Rossetti, Trespi, Vergine.

Ospiti della serata: Avv. Emilio Girino

TOTALE PRESENZE: 21 PERCENTUALE: 21/39 = 54%

Prima di introdurre il relatore della serata, il Presidente ha dato un aggiornamento sull'organizzazione della visita al CERN, prevista in marzo, e ha preannunciato un prossimo Caminetto dedicato alla descrizione del Global Grant sulla Telemedicina in Perù cui il nostro Club partecipa; ha inoltre fornito altre comunicazioni rotariane, rimandando a specifiche mail più dettagliate, e – per l'abituale intervento sulla formazione rotariana, riportato di seguito – ci ha parlato delle Fellowship Rotariane.

Ospite della serata è stato l'avvocato Emilio Girino, professionista in Milano, Managing Partner dello Studio Ghidini, Girino e Associati e docente del CUOA (Centro Universitario di Organizzazione Aziendale) e della Scuola Superiore della Magistratura. Dal 2014 è inoltre Presidente dell'Associazione Alunni Ghislieri.

Esperto di diritto societario bancario e finanziario e di contrattualistica di impresa, è autore di oltre 200 articoli scientifici, di un dizionario di finanza e di due monografie sui

derivati, l'ultima delle quali considerata testo di riferimento nel settore. Attivo in vari collegi arbitrali chiamati a dirimere controversie in strumenti derivati e in problematiche finanziarie, è inoltre editorialista di Milano Finanza e opinionista del canale televisivo economico finanziario Class CNBC.

La sua relazione, dal titolo: *"Il vero debito dei Paesi UE: molti lo sanno, pochi lo dicono"*, ci ha svelato i segreti che si nascondono dietro il termine "debito", con il proposito di dimostrare che, additati come Paese che ha il debito più alto d'Europa e il terzo più alto del mondo, noi italiani potremmo godere di una reputazione ben diversa se il debito pubblico non fosse l'unico parametro utilizzato per valutare l'indebitamento di un Paese.

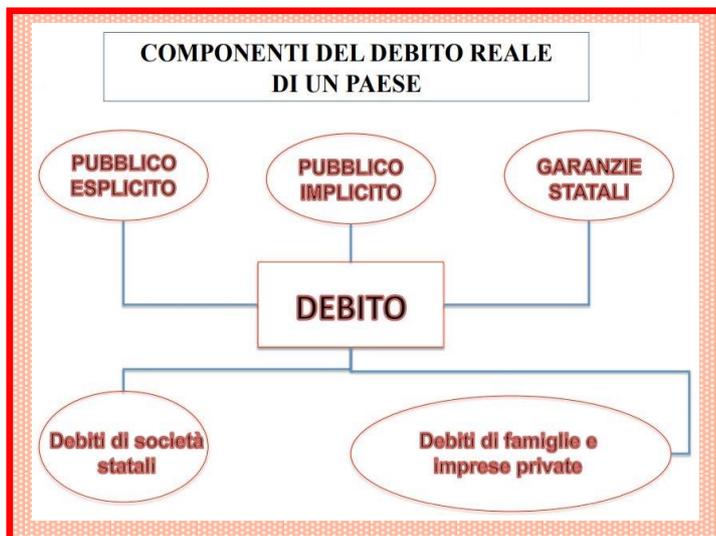
Certamente, il nostro debito pubblico è molto aumentato dal 2005 al 2017; a fronte dell'aumento del PIL dai 1.429.479 miliardi del 2015 ai 1.724.954 miliardi del 2017, l'aumento del debito pubblico è sconcertante: dal 105,83% del 2005 si è impennato nel 2009 a causa sia della crisi finanziaria che di una straordinaria (ancorché sin qui impunita) manipolazione sulla vendita e il collocamento dei titoli pubblici non solo italiani. Il debito pubblico italiano, nel 2017 ha raggiunto il 131,20% del PIL.

Il nostro relatore ci ha ricordato che per debito pubblico si intende l'insieme delle emissioni governative (Bot, Btp, Cct, etc.), cioè l'insieme del debito che lo Stato contrae verso terzi (investitori) per far fronte al fabbisogno di spesa non coperto dalle entrate. È indispensabile per sostenere lo sviluppo e il welfare: lo Stato deve necessariamente spendere più di quanto incassa. I Paesi più arretrati hanno infatti cifre ridicole di debito pubblico proprio perché non formulano piani di sviluppo e welfare.

Secondo le regole di Maastricht, il debito pubblico non deve - o non dovrebbe - eccedere il 60% del PIL.

Tuttavia esso non esprime la misura reale dello stato di salute debitoria di un paese. Sono cinque le voci che contribuiscono a configurare il debito effettivo: il debito pubblico esplicito, appena definito, quello implicito, le garanzie statali, che gli Stati concedono a quelle imprese che non possono permettersi di fallire, i debiti di società statali o possedute dallo Stato (es. Consap) e poi i debiti di famiglie e imprese private.

Nella valutazione della tenuta di un debitore vanno considerati tutti i fattori di



rischio. Per portarci a comprendere quanto una loro visione esaustiva possa fare la differenza, l'avvocato Girino si è servito di un esercizio comparativo, in cui vengono confrontate le esposizioni debitorie di 6 paesi dell'Eurozona di rilievo per PIL e/o importanza politica: Germania, Francia, Italia (terzo Paese dell'Eurozona per volume di PIL e terzo azionista della Banca Centrale Europea), Spagna, Austria e Olanda, per approdare ad una riclassificazione del debito complessivo reale, riordinando i Paesi in una classifica di debito crescente.



Le fonti dei dati utilizzati per la comparazione sono: per il debito esplicito e implicito, il rapporto previsionale della *Stiftung Marktwirtschaft* per il 2018; per le garanzie e i debiti delle società statali, il rapporto Eurostat relativo alle *contingent liabilities* riferite a fine 2016; per l'indebitamento privato, i dati 2017 ricavati dal *Global*

Debt Database del Fondo Monetario Internazionale.

Tutti i dati esprimono l'incidenza percentuale delle singole voci considerate rispetto al PIL di ciascun Paese.

I risultati della comparazione relativamente al debito esplicito (che corrisponde alla nozione corrente di debito pubblico, l'unica considerata dai parametri euro, cioè il volume dell'indebitamento dello Stato per emissione di titoli), confermano quanto già tutti noi sappiamo, e cioè che il Paese del campione col miglior debito pubblico è l'Olanda (57), appena davanti alla Germania (64), mentre l'Italia si colloca all'ultimo posto (131).

Passando a considerare il debito implicito, che corrisponde alla previsione di spesa futura nel medio-lungo termine che uno Stato dovrà sostenere per far fronte a bisogni di welfare (principalmente trattamenti pensionistici e servizi sanitari) il Paese del campione col minor debito pubblico implicito è l'Italia con un saldo attivo (segno meno trattandosi di debito) pari a 9 punti di PIL, quello col peggiore è la Spagna con un saldo negativo di 170 punti.

La sommatoria algebrica (debito esplicito +/- debito implicito) vede quale Paese più virtuoso la Francia (95) seguita dall'Italia (122), lascia al terzo posto la Germania (170) e all'ultimo la Spagna (268).

Procedendo secondo l'elenco delle cinque voci che configurano complessivamente il debito di un Paese, lo studio comparativo proposto dal nostro relatore passa ad esaminare le garanzie statali: sorta di fidejussione rilasciata dagli Stati a imprese locali (caso tipico: salvataggi bancari). Si tratta di una voce ad alto tasso di rischio, in quanto potrebbe determinare esborsi improvvisi in caso di crisi o fallimento dei soggetti garantiti. Il confronto permette di verificare che in caso di default dei soggetti garantiti, l'Italia andrebbe incontro ad un esborso massimo del 2% del PIL, mentre l'equivalente per la

Germania varrebbe 14 punti di PIL e per l’Austria 20.

L’incidenza dei debiti delle società statali, che pur costituendo un’esposizione significativa per lo Stato non sono inclusi nel calcolo del debito pubblico secondo le regole dell’Eurozona, vede al primo posto la Spagna con 23 punti di PIL, la Germania al quinto con 101, poco meno del fanalino di coda (Olanda: 104). L’Italia è al terzo posto (55 punti di PIL): circa la metà dell’impatto olandese e tedesco.

Infine, la comparazione considera il debito privato, che include l’indebitamento di famiglie e imprese (escluse le imprese finanziarie) e misura l’esposizione debitoria diretta di cittadini e imprese. Il debito privato tedesco risulta il più basso del campione (140% del PIL), quello più elevato è l’olandese (308%), l’Italia è al terzo posto (170%), la Francia al penultimo (239%).

CALCOLO DEL DEBITO REALE COMPLESSIVO CLASSIFICA FINALE						
PAESE	Esplicito	Implicito	Garanzie	Soc. Stato	Privato	TOTALE
ITALIA	131	-9	2	55	170	349
FRANCIA	99	-3	5	61	239	401
AUSTRIA	78	143	20	24	160	425
GERMANIA	64	106	14	101	148	433
SPAGNA	98	170	8	23	200	499
OLANDA	57	157	4	104	308	630

A questo punto, l’avvocato Girino ha sintetizzato tutti i dati fin qui esposti, fornendoci una sommatoria delle esposizioni reali complessive che restituisce una fotografia dei Paesi scelti a campione radicalmente diversa da quella appartenente alla narrazione ufficiale: l’Italia è infatti al primo posto con il 349% del PIL, la Germania al quarto con una incidenza di 84 punti di PIL in più, la Francia al secondo con un distacco di 52 punti. L’Austria ha un rischio complessivo maggiore di 76 punti, la Spagna di 150 punti, l’Olanda di 281.

... IL PARADOSSO DEL RATING					
PAESE	TOTALE	S&P	Moody's	Fitch	Dagong
ITALIA	349	BBB	Baa2	BBB	BBB+
FRANCIA	401	AA	Aa2	AA	A+
AUSTRIA	425	AA+	Aa1	AA+	AA+
GERMANIA	433	AAA	Aaa	AAA	AA+
SPAGNA	499	A-	Baa1	A-	BBB+
OLANDA	630	AAA	Aaa	AAA	AA+

Eppure, paradossalmente, le quattro maggiori agenzie di rating ci relegano all’ultimo posto dei Paesi considerati, e premiano invece Germania e Olanda, il cui debito reale complessivo è di fatto nettamente più elevato. Due nazioni, il cui *default* coinvolgerebbe

rispettivamente 84 e 281 punti di PIL in più che in Italia, sono considerate debitori più affidabili del nostro Paese.

Le ragioni di questa grande contraddizione sono da ricercare nel fatto che nessuno dei nostri governi è mai riuscito ad impostare un dialogo in questi termini a livello europeo, ed è quindi fortemente auspicabile che le regole per la definizione del debito vengano riviste e i criteri vengano ripensati.

La relazione dell'avvocato Girino ci ha da una parte confortato sulla reale tenuta della nostra economia, ma ha confermato d'altra parte la difficoltà di un adeguato riconoscimento in ambito europeo, e la necessità che il dialogo internazionale possa trovare espressioni più aderenti alla nostra realtà.

«La colpa, caro Bruto, non è nelle nostre stelle, ma in noi stessi.

Buonanotte, e buona fortuna»

Così dice l'attore David Strathairn, impersonando nel film *Good night and goodluck* il giornalista Edward R. Murrow al termine di una puntata del programma televisivo *See it now*, scomodando una citazione dal Giulio Cesare di Shakespeare, e così il nostro relatore ha concluso il suo brillante intervento, prima di offrirsi alle numerose domande suscitate dalle sue interessantissime e tutto sommato confortanti osservazioni.

Redazione a cura di Giuseppina Majani e Luigi Mocchi

Formazione: parte 14° - Le Fellowship rotariane

Le Fellowship rotariane, ovvero i Circoli Ricreativi Professionali del Rotary, con acronimo CRIP, sono gruppi internazionale di Rotariani, loro Coniugi e Rotaractiani che condividono specifici interessi culturali e professionali e intendono ampliare l'amicizia nel mondo, con altri Rotariani, uniti dal medesimo interesse.

Tradizionalmente si fa risalire la costituzione delle Fellowship al 1928, quando un gruppo di rotariani studiosi di esperanto decise di costituirsi in associazione. A questa prima iniziativa non ci fu seguito, invece più correttamente la data di fondazione delle Fellowship è il 1947, quando venne fondato l'International Yachting Fellowship of Rotarians, che rimane il circolo ricreativo più vecchio ancora esistente, pur con le caratteristiche delle moderne Fellowship.

Le Fellowship dal 2006 non sono più comprese nei programmi strutturali del RI e il Consiglio Centrale le considera come una categoria associativa denominata Gruppi ramificati globali, detti anche Gruppi di cooperazione internazionale. I Gruppi ramificati globali si suddividono ulteriormente in Gruppi di azione (tutti quelli che hanno intenti umanitari) e Rotary Fellowship (tutti quelli che hanno caratteristiche ricreative).

Per essere riconosciuta ufficialmente dal RI, la Fellowship:

- deve essere internazionale, quindi devono essere rappresentati almeno 5 paesi e il numero minimo di iscritti è 25;
- deve aderire pienamente allo scopo del Rotary;
- per la costituzione si deve inoltrare al Rotary una richiesta, che verrà approvata oppure respinta dal Consiglio Centrale del RI;
- il riconoscimento non implica obblighi legali o finanziari;
- dall'aprile 2016 la denominazione deve includere le parole Rotary oppure Rotarians e Fellowship;
- deve trasmettere un rapporto annuale agli aderenti e al RI.

Alla fine del 2017 le Fellowship erano 76 con circa 40.000 partecipanti attivi in 180 paesi. Alcuni degli ambiti di interesse sono, con i rispettivi acronimi ufficiali: ambiente (EFR), auto d'epoca (ACHAFR), collezionisti di bambole (DLF), bowling (FBR), scambi di abitazioni (RHEF), cultura italiana (ICWRF), escursionisti (IHFR), esperantisti (EWFR), fermodellismo, treni e tram (IFRR), Go (GPFR), golfisti (IGFR), maratoneti (IMFR), motociclismo (IFMR), Ping Pong (TTRF), prestigiatori e illusionisti (FORM), francobolli sul Rotary (ROS), scautismo (IFSR), *single* rotariani (RSFI), uccelli (osservazione) (IFBR), veterani del servizio militare (IFMV), vino (RWAF), volo (IFFR).

Nell'ambito della fellowship ICWRF (Italian Culture Worldwide Rotarian Fellowship), per il Team Italia Nord Ovest, la presidente è Giovanna Mastrotisi dell'RC Orta San Giulio, Governatore Incoming del Distretto 2031 Italia, che ha fondato, circa 6 mesi fa, una nuova fellowship: FRACH – Fellowship of Rotarian who Appreciate Cultural Heritage. Auguriamo uno splendido successo.

Franco Corbella

Comunicazioni rotariane

- **Mercoledì 13 febbraio alle ore 14,30, a Pavia in Piazza d'Italia presso la sede della Provincia di Pavia, i R.C. BELGIOIOSO SANT'ANGELO, PAVIA EST TERRE VISCONTEE, SIZIANO e CERTOSA DI PAVIA**, alla presenza di tutti gli Enti promotori interessati (AIPO, Regione Lombardia, ARPA, ecc.) presenteranno il service ;

CONTRATTO FIUME OLONA MERIDIONALE

Viene sollecitata come opportuna e gradita la presenza di una rappresentanza del nostro Club al fine di valutare se questo service, che interessa il territorio pavese, possa essere da noi condiviso e quindi vedere la nostra partecipazione attiva.

- **Sabato 16 febbraio** con inizio alle **ore 15,00**, a **Brescia** presso l'Hotel NOVOTEL BRESCIA 2, si terrà il **FORUM ROTARY – ROTARACT**:

“Coinvolgere i giovani professionisti ed i leader emergenti nel Rotary”

Siamo tutti invitati a partecipare. Come potete leggere sulla allegata locandina, per motivi organizzativi la partecipazione richiede l'iscrizione entro e non oltre l'11 febbraio attraverso la compilazione del modulo presente al link: <https://goo.gl/forms/YItYKfhE6v65fUPF2>

ROTARACT CLUB DISTRETTO 2050 - ITALIA
Lombardia del Sud e Provincia di Piacenza
Patrocinato dal Distretto Rotary 2050
A.S. 2018/19 "Seminiamo la Speranza"

Rappresentante Distrettuale
Samuele Soldo

Segretario Distrettuale
Vice RRD
Raimondo Vella

Il Distretto Rotary 2050 ed il Distretto Rotaract 2050 sono lieti di presentare:

FORUM ROTARY - ROTARACT
"Coinvolgere i giovani professionisti ed i leader emergenti nel Rotary"

16 febbraio 2019
Brescia (BS)

Alla Cortese Attenzione di:
Renato Rizzini, DG - Distretto Rotary 2050
Samuele Soldo, RRD - Distretto Rotaract 2050
Maurizio Mantovani, DGE - Distretto Rotary 2050
Ugo Nicchetti, DGN - Distretto Rotary 2050
Enzo Cossu, PDG Decano - Distretto Rotary 2050
PDG - Distretto Rotary 2050
Esecutivo Distrettuale - Distretto Rotary 2050
Assistenti del Governatore - Distretto Rotary 2050
Alberto Mattoli, Consigliere Distrettuale Azione Giovani - Distretto Rotary 2050
Consiglieri Distrettuali - Distretto Rotary 2050
Alessandro Lonati, Delegato Rotary per il Rotaract - Distretto Rotary 2050
Presidenti, Direttivi e Soci - Distretto Rotary 2050
Delegati Rotary per il Rotaract - Distretto Rotary 2050
Fast Rappresentanti Distrettuali - Distretto Rotaract 2050
Esecutivo Distrettuale - Distretto Rotaract 2050
Delegati di Zona - Distretto Rotaract 2050
Presidenti di Commissione - Distretto Rotaract 2050
Presidenti, Direttivi e Soci - Distretto Rotaract 2050

Rotaract
Rotary Club Partner

Convocazione - Forum Rotary - Rotaract
16 febbraio 2019 - Brescia

ROTARACT CLUB DISTRETTO 2050 - ITALIA
Lombardia del Sud e Provincia di Piacenza
Patrocinato dal Distretto Rotary 2050
A.S. 2018/19 "Seminiamo la Speranza"

Rappresentante Distrettuale
Samuele Soldo

Segretario Distrettuale
Vice RRD
Raimondo Vella

Programma dei Lavori

15.00 Registrazione dei partecipanti presso l'Hotel Novotel Brescia 2
15.30 Apertura dei Lavori
Onore alla Bandiere
Saluti delle Autorità Rotariane e Rotaractiane
Adempimenti di Segreteria
15.45 Introduzione ed intervento del Governatore e del Rappresentante Distrettuale
- "Forum Rotary - Rotaract"
15.50 Forum Rotary - Rotaract
17.00 Coffee break
17.30 Forum Rotary - Rotaract
18.30 Chiusura dei lavori

Informazioni e conferme

Si raccomanda la massima puntualità di tutti i partecipanti.
La partecipazione ai lavori è gratuita ed inclusiva del coffee break.
Ricordiamo che, per motivi organizzativi, le iscrizioni dovranno essere presentate entro e non oltre lunedì 11 febbraio p.v., compilando il modulo di iscrizione disponibile al seguente link: <https://goo.gl/forms/YItYKfhE6v65fUPF2>
Si ricorda che anche i Rotariani dovranno registrarsi con il medesimo modulo.
Auspichiamo la massima puntualità nell'isciversi da parte di tutti i partecipanti, al fine di poter garantire il miglior servizio possibile.
Ricordiamo che anche eventuali accompagnatori dovranno registrarsi utilizzando questo modulo.
Per qualsiasi ulteriore informazione (anche circa possibili intolleranze alimentari), Vi invitiamo a contattare i Prefetti Distrettuali:
Giulia Madoe: mob. 334 8157029
Matteo Salvi: mob. 340 9686291
Mail: gesteuradirezione2050@comrai.com

- **Sabato 9 marzo** con inizio alle **ore 9,00**, a **Cremona** presso l'Associazione degli Industriali in piazza Cadorna, 6 si terrà il **SEMINARIO** sull'AZIONE PROFESSIONALE dal titolo: “Rotariani: persone d'azione”. Siamo tutti invitati a partecipare. Visti i posti limitati, la partecipazione è soggetta a prenotazione alla pagina web:

<https://www.rotary2050.org/district/registrazione-al-seminario-sullazione-professionale-9-marzo-2019/>

ROTARY INTERNATIONAL

ISPIRARE, AGIRE E MIGLIORARE LA SOCIETA'

9 MARZO - ore 9,30
ASSOCIAZIONE DEGLI INDUSTRIALI
Piazza Cadorna, 6 - CREMONA
TUTTI INSIEME PER ISPIRARE, AGIRE E MIGLIORARE LA SOCIETA'
NON PUOI MANCARE.

PARLEREMO DELLE AZIONI CONCRETE CHE OGNI GIORNO CI VEDONO PROTAGONISTI. RACCONTEREMO STORIE DI UOMINI STRAORDINARI CHE, CON LA LORO OPERA, ISPIRANO, AGISCONO E CONTRIBUISCONO A RENDERE IL MONDO UN LUOGO MIGLIORE.

Rotary  www.rotary.org

ROTARIANI: PERSONE D'AZIONE

Rotary  www.rotary.org

Lettera di febbraio del Governatore



Renato Rizzini
Governatore 2018-2019

Stradella, 1 Febbraio 2019

Care amiche, cari amici,

Febbraio è il mese della pace e della prevenzione/soluzione dei conflitti. E' anche il mese del Rotary day, il giorno in cui la nostra organizzazione venne fondata. Dalla Chicago del 1905 al mondo intero del 2019! 114 anni di cambiamento: tempo, spazio, tecnologie, persone, idee, costumi. Il mondo è diverso e il Rotary, i rotariani, anche; tuttavia, pur consapevoli di questi epocali cambiamenti noi preserviamo fermi i principi fondamentali, le idee creatrici che ispirarono Paul Harris e che sono pienamente valide anche in questo mondo trasformato. La sfida è quella di adattare i nostri costumi, il nostro essere rotariani, alla nuova temperie, senza risultare fuori del tempo ma conservando i nostri valori e la nostra cultura. Per fare bene nel mondo. Nel mondo nuovo in cui viviamo. Non è semplice perché la tradizione, i rituali stratificatisi nelle procedure e nelle abitudini, possono costituire elementi di attrito che rendono più difficile il cambiamento, l'adattamento dei costumi alla società attuale. Dobbiamo essere capaci di compiere un gioco di prestigio: conservare i principi fondanti ma adattare i comportamenti ad una società diversa. Proviamoci e potremo cercare la pace anche nel 2019!

Per noi la parola pace significa ben altro che la sola assenza di conflitti. Pace significa libertà, sicurezza, assenza di persecuzioni e di instabilità. La pace, nel suo significato più ampio costituisce uno degli elementi centrali della nostra missione, uno dei valori fondanti che da 114 anni ci ispirano e lo faranno sempre. E' una forza trainante che deve stare alla base dei nostri sforzi proiettati in favore dell'Umanità. La pace attraverso il servizio, in queste parole è racchiusa la costruzione del nostro sodalizio. Suggestivo una visita al sito www.rotarianactiongroupforpeace.org dove tutte le problematiche di questo tipo e le azioni possibili sono esaminate e approfondite partendo da un principio: la pace e la prosperità sono inseparabili, se una delle due manca anche l'altra è a rischio. Noi lo diciamo dai tempi della Convention del 1940 all'Avana. La risoluzione allora adottata definì i presupposti che costituirono le basi per la Dichiarazione Universale sui Diritti Umani delle Nazioni Unite promulgata nel 1948.

Un impegno molto significativo del Rotary per la pace è costituito dal suo Programma dei Centri della Pace, creato nel 2002. Ogni anno vengono offerte dal Rotary circa 100 borse di studio per i programmi di specializzazione presso i Centri universitari della pace. I borsisti della pace del Rotary sono leader nella promozione della cooperazione, del cambiamento sociale, e operatori di pace a livello internazionale; Attraverso rigorosi corsi di formazione accademica, esperienze sul campo, e opportunità di networking globale, il Programma Rotary dei Centri della Pace forma leader che diventano catalizzatori per la pace e la prevenzione e la risoluzione dei conflitti nelle loro comunità e in tutto il mondo. Nella speranza che i loro e tutti i nostri sforzi, a livello locale e mondiale, possano condurre ad una maggiore comprensione, rispetto, tolleranza delle diversità, e che riescano a favorire la condizione ottimale per tutto il genere umano: la pace mondiale.

Cari saluti a tutti

A handwritten signature in black ink, appearing to read "Renato Rizzini".

PROSSIMI APPUNTAMENTI

LUNEDI' 11 FEBBRAIO 2019: CAMINETTO ORE 21,00

Avremo ospite **don Antonio Razzini**, Parroco di San Genesio. Con il nostro socio Claudio Pasquarelli, vicepresidente di UNITALSI (Unione Nazionale Trasporto Ammalati a Lourdes e Santuari Italiani) don Razzini ci parlerà di *Lourdes*.

La serata è aperta a familiari e amici dei soci.

LUNEDI' 18 FEBBRAIO 2019: CONVIVIALE ORE 20,00

Serata dedicata alla presentazione del libro storico per la celebrazione dei venti anni del Club. La Presentazione sarà affidata al **prof. Giulio Guderzo** dell'Università degli Studi di Pavia. Interverranno alla serata gli autori dei quattro saggi: il **prof. Gianpaolo Angelini** dell'Università degli Studi di Pavia, il **prof. Luciano Maffi** dell'Università degli Studi di Genova, la **prof.ssa Marita Rampazi** dell'Università degli Studi di Pavia e il **prof. Mirko Volpi** dell'Università degli Studi di Pavia.

La serata è aperta a familiari e amici dei soci.

LUNEDI' 25 FEBBRAIO 2019: CAMINETTO ORE 21,00

Serata dedicata **all'Assemblea di Club** e alle relazioni dei Presidenti delle Commissioni.